

PROVINCIA DI BOLOGNA

4ª COMMISSIONE CONSILIARE

Ambiente, Sicurezza del Territorio, Pianificazione Territoriale, Mobilità ,Viabilità,
Trasporto

VERBALE N. 35 DEL 2 SETTEMBRE 2005

L'anno 2005, il giorno 2 del mese di settembre previa convocazione, inviata a ciascun componente, si e' riunita la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE, presso la Residenza della Provincia di Bologna - Via Zamboni, 13 - Bologna

Presiede la 4ª COMMISSIONE CONSILIARE il Presidente: **ANDREA DE PASQUALE**

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

BALLOTTA RENATO	(2 v.)
CASERTA SERGIO	(2 v.)
COCCHI ANNA	(2 v.)
FINELLI RAFFAELE	(2 v.)
TORCHI EMANUELA	(2 v.)
MATTIOLI GAETANO	(2 v.)
ZANIBONI GABRIELE	(1 v.)
CASTELLARI FABRIZIO	(1 v.)
VIGARANI ALFREDO	(1 v.)
VENTURI GIOVANNI	(1 v.)
FINOTTI LUCA	(3 v.)
GOVONI LUCA	(1 v.)
LABANCA ANGELA	(1 v.)
LEPORATI GIOVANNI	(1 v.)
GUIDOTTI SERGIO	(1 v.)
VECCHI ALBERTO	(1 v.)

Sono assenti i seguenti Consiglieri:

DRAGHETTI BEATRICE, ERCOLINI GABRIELLA, CONTI VALTER, GNUDI MASSIMO,
SPINA SERGIO, GRANDI LORENZO, LENZI PLINIO, VICINELLI GIUSEPPE,
MAINARDI MARCO.

Sono inoltre presenti: Assessore Graziano Prantoni, Ing. Pietro Luminasi, Dott. Massimo Rivola,
Prof.Ing. Alberto Bucchi.

Funge da segretario/a verbalizzante: ANNA LISA LUCENTI

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO N. 1 - Verbale

Approvazione del verbale n.30 del 01/07/2005.

OGGETTO N. 2 - Verbale

Approvazione verbale n.32 seduta del 15.07.05

OGGETTO N. 3 - Verbale

Approvazione del Verbale n. 34 seduta del 27.7.05

OGGETTO N. 4 - Informazione

Proposta di realizzazione della Variante alla S.S.9 "Via Emilia" nel tratto S. Lazzaro di Savena a Imola (Complanare S.Lazzaro - Imola)

OGGETTO N. 5 - N.D.

Discussione.

Il Presidente **De Pasquale** apre la seduta alle ore 9,30 constatata la presenza del numero legale.

OGGETTO N. 1 - Verbale

Approvazione del verbale n.30 del 01/07/2005.

OGGETTO N. 2 - Verbale

Approvazione verbale n.32 seduta del 15.07.05

OGGETTO N. 3 - Verbale

Approvazione del Verbale n. 34 seduta del 27.7.05

Approvati all'unanimità.

OGGETTO N. 4 - Informazione

Proposta di realizzazione della Variante alla S.S.9 "Via Emilia" nel tratto S. Lazzaro di Savena a Imola (Complanare S.Lazzaro - Imola)

Il Progettista Prof.Ing. **Alberto Bucchi** illustra il progetto secondo le funzioni strategiche principali. Il potenziamento della Via Emilia e dell'Autostrada. La via Emilia ha acquisito ormai una funzione urbana, la ferrovia Bologna - Rimini non rientra nei piani av pertanto non è previsto nessun potenziamento. Collegamento trasversale tra i corridoi longitudinale dell'Adriatico. La Via Emilia acquisisce una valenza di cerniera.

Rubini e Vecchi entrano alle ore 9,45.

Togliendo traffico dalle infrastrutture esistenti si migliora la sicurezza globale di tutta la zona e l'impatto ambientale. Espone i dati relativi allo studio trasportistico fatto sui flussi di traffico ed effettuato anche secondo livelli di servizio.

Rubini esce alle ore 9,50.

Una indagine fatta sui piani programmatici dei vari Comuni interessati ha evidenziato che tutti i piani prevedono l'esistenza dell'infrastruttura. Specifica che non ci saranno interventi particolarmente invasivi su terreni agricoli.

Vigarani e Govoni entrano alle ore 10,00. Esce Guidotti.

Per rendere sostenibile il progetto si è fatto uno studio sulla tipologia di materiali di costruzione più idonea secondo anche materiali maggiormente reperibili nella nostra zona. Espone poi in chiusura del proprio intervento i costi della struttura pari a 8.381.000 euro a Km per 22,55 Km.

L'Assessore **Prantoni** chiarisce lo stato dei lavori : quale parte sia stata già attuata e quali lavori si stanno avviando.

Il Presidente **De Pasquale** apre la discussione prevista al prossimo punto dell'O.d.G.

OGGETTO N. 5 - N.D.

Discussione

Intervengono i Consiglieri:

Zaniboni la definisce un'opera sentita e necessaria per l'asse della Via Emilia, si dovrebbe risolvere la evidente esigenza secondo un sistema che preveda anche la realizzazione di infrastrutture ferroviarie tra le quali cita la stazione di Toscanella. Il problema sarà reperire i finanziamenti, pare quindi più realistico ragionare per stralci. Propone un O.d.G. per raccogliere l'adesione di tutti i Gruppi e manifestare la reale necessità dell'opera.

Ballotta si dice convinto della necessità dell'opera, ritiene importante definire gli svincoli. Sostiene che occorre prevedere in località Cicogna uno svincolo che al momento non è finanziato. Rispetto al potenziamento ferroviario chiede se il quadruplicamento di vecchia memoria sia ancora attuale.

Naldi si sofferma sulle questioni di impatto ambientale per il quale sottolinea che va evidenziata la connessione col potenziamento ferroviario. Le caratteristiche progettuali e costruttive dell'opera paiono soddisfacenti. Raccomanda di avere il massimo di attenzione ai dettagli perché siano agevolate il più possibile le condizioni locali. Esprime apprezzamento per la scelta dei materiali.

Mattioli si complimenta per il lavoro presentato. Definisce il problema più generale del semplice collegamento Bologna- Imola, si tratta di valutare i collegamenti tra la zona Est della Regione e la zona Ovest. La Complanare è indispensabile ma si deve prevedere il rafforzamento dell'asse ferroviario. In questo concorda col collega Zaniboni su una presa di posizione politica per rivendicare l'esigenza di quest'opera.

Vecchi, Govoni e Castellari escono alle ore 10,30, entrano La banca e Cocchi, rientra Rubini.

Vigarani considera indispensabile la struttura per dare un assetto definitivo alla viabilità, aspetto importante è la scelta dei materiali di recupero che dimostra l'uso razionale delle risorse. Il tema del bilanciamento dei tracciati su gomma e degli assi ferroviari è segnalato con forza dai cittadini, che sempre di più dimostrano di voler utilizzare mezzi di trasporto collettivi. Individua maggiori capacità nella realizzazione di strade che nella esecuzione di opere ferroviarie. Segnala che la carenza di interventi in questo settore può seriamente vanificare il servizio metropolitano.

Caserta chiede se in qualche modo sono collegati i due progetti, quello della Complanare e quello di potenziamento della Tangenziale.

Rubini esce alle ore 10,40.

Il Prof.**Bucchi** chiarisce di essere un fautore del potenziamento ferroviario e sostiene che gli interventi devono essere complessivi a tuttocampo nei vari settori. Per risolvere il problema dell'accesso in città si dovranno valutare le diverse scelte di soddisfazione del pendolarismo. Per la scelta dei materiali, ritiene che i nuovi conglomerati bituminosi possono essere ca. il 40%, mentre i rilevati di recupero potranno essere circa l'80% di quelli impiegati.

L'Assessore **Prantoni** riporta che questo progetto è caratterizzato da una forte relazione coi territori, coi quali si è condivisa una proposta di tracciato. Si è proceduto molto celermente visto che nell'arco di 5 mesi il lavoro è stato prodotto e discusso col territorio. Afferma di avere ben presente il quadro d'insieme nel quale si opera. Si riscontra una situazione di traffico difficile, in città abbiamo 2 milioni di spostamenti con la presenza sul territorio di 67 milioni di automobili. Riconosce che la zona est dà un contributo importante. Dichiaro di essere d'accordo sul tema di servizio ferroviario metropolitano, su cui informa che per le nuove tecniche di sicurezza, oggi non è più necessario andare al raddoppio dei binari. Bisognerà prendere in esame anche il problema del materiale rotabile, la cui qualità grida vendetta. Informa che per la prima volta gli introiti della A14 da s. Lazzaro vengono dirottati sul bilancio delle ferrovie. Chiarisce che per quanto riguarda i lavori, ANAS ha inserito il terzo lotto nel programma triennale a partire già da quest'anno. Il problema vero è che le casse sono vuote. Non vengono erogati i fondi. Questo è un elemento di fortissima preoccupazione, non è immaginabile avere un'opera di questo tipo e poi non riuscire a modificare la viabilità dell'area toccata.

Mattioli esce alle ore 10,55.

Si deve chiedere altrettanto impegno ai Comuni per effettuare interventi che ci consentano di razionalizzare la viabilità dell'intero territorio. Stiamo sperimentando col Comune di S. Giovanni in Persicelo la realizzazione di una fascia boscata di mitigazione di impatto. In riferimento a quanto detto dal Consigliere Mattioli riferisce che quando pensiamo ad una mobilità provinciale è quella di una rete di una maglia che prenda in considerazione l'intera rete di collegamenti regionali. Non ci sono risorse per adeguare la viabilità a livelli europei, neppure sulla prevenzione e sulla sicurezza. Annuncia un incontro con il Comune di S.Lazzaro per definire gli interventi nella zona Cicogna.

La seduta è tolta alle ore 11,00

il/la Segretario/a
ANNA LISA LUCENTI

IL PRESIDENTE
ANDREA DE PASQUALE

Si attesta che il suddetto verbale è stato inviato a tutti i Consiglieri ed è stato approvato dalla 4^a COMMISSIONE CONSILIARE nella seduta del 09. 09. 2005 con verbale n. 36
Bologna,

IL/LA SEGRETARIO/A